

# CENTROCIELI

INFORMAZIONE, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, AGENDA 21 LOCALE

n.2 anno 3 - dicembre 2001 - Quadrimestrale promosso dall'Assessorato Agricoltura, Ambiente, Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna

## ea Master per esperto di educazione ambientale

2ª edizione

Anno Accademico 2001 - 2002

### UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA Dipartimento di Scienze dell'Educazione

Con il patrocinio e la collaborazione della  
**Regione Emilia-Romagna**  
Assessorato Agricoltura Ambiente Sviluppo Sostenibile

#### Presentazione

Negli ultimi anni l'accezione di Educazione Ambientale si è andata evolvendo in conseguenza degli scenari globali e locali a livello economico, sociale, culturale, delle nuove prospettive professionali, dello sviluppo delle tecnologie informatiche, della maggiore consapevolezza della necessità e opportunità di coinvolgere i cittadini nelle politiche di governo del territorio (Cfr. Carte di Fiumi e Salonicco '97 e documenti Conferenza nazionale dell'EA, Genova 2000).

L'Educazione Ambientale viene attualmente vissuta come un compito e un'opportunità che coinvolge tutti gli attori sociali, chiamati a diversi livelli e con competenze differenziate a definire obiettivi, strategie, azioni per attività integrate di informazione, educazione e formazione in questo campo. L'attenzione al mondo della scuola - che rimane comunque un "interlocutore privilegiato" delle iniziative in questo campo - si è andata estendendo anche all'utenza adulta, coinvolgendo in azioni di informazione e formazione settori diversi, quali il mondo della realtà produttiva, delle associazioni di categoria, dei giovani in formazione. I significati sopra richiamati sono stati sviluppati nelle loro implicazioni operative e organizzative nelle "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo stato e le regioni in materia di Informazione Formazione Educazione Ambientale" approvate dalla Conferenza Stato-Regioni il 23 novembre 2000 che ha inoltre appositamente istituito un Tavolo Tecnico permanente.

In questi ultimi anni si è assistito, nel nostro paese, ad un notevole sviluppo dell'educazione ambientale, sia a livello locale sia come elaborazione di strategie nazionali. Alla forte crescita quantitativa di iniziative e centri che operano nel settore non corrisponde ancora però un adeguato sviluppo qualitativo, soprattutto rispetto alla formazione professionale di chi lavora direttamente in questo campo.

In particolare la rapida evoluzione degli scenari sopra richiamati richiede a chi opera nel campo dell'EA nuove competenze, professionalità, capacità progettuali e operative.

Non è più adeguato oggi da parte di chi opera nel campo dell'EA un orientamento ancora molto spesso rivolto a una progettazione a breve termine, a volte legato ad esigenze individuali, altre volte legate alle emergenze ambientali o naturalistiche presenti sul territorio se isolate dai contesti e dinamiche più complessivi in cui sono inserite le nostre società.

In Emilia-Romagna è presente una realtà ricca ed estremamente variegata di situazioni che a vari livelli fanno riferimento all'EA: centri e laboratori di EA; comuni, provveditori, IRRSAE, parchi e riserve naturali; singoli professionisti spesso aggregati in cooperative; associazioni. Questo fare educazione ambientale connota esperienze estremamente diverse tra loro, e se la varietà delle esperienze è sicuramente una ricchezza, l'ancora insufficiente raccordo sugli aspetti operativi rischia di portare ad una dispersione delle forze, anche valide, esistenti.

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della LR n. 15/1996 espressamente dedicata all'educazione ambientale, ha avviato con il Programma INFEA 1999-2001 (delibera Consiglio Reg. n. 1196/99), la costruzione di un Sistema INFEA dell'ER, composto da una rete di Centri di educazione ambientale sul territorio, collegati alla scuola e agli EL nelle azioni di promozione dello sviluppo sostenibile, attraverso la definizione di obiettivi, strategie, tipologie di azione.

Inoltre, un nuovo ruolo per l'educazione ambientale è significativamente sancito dal primo "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile" recentemente approvato dalla Regione Emilia-Romagna. Si tratta del principale strumento di pianificazione ambientale messo in atto dalla Regione e in esso l'Educazione Ambientale non è più vista solo come un piccolo e separato settore di intervento della pubblica amministrazione, bensì

come parte integrante delle politiche ambientali verso lo sviluppo sostenibile.

In questo contesto è stato progettato il primo Master in "esperto di educazione ambientale" che si è svolto nell'a.a. 2000/2001. E' stato frequentato da 26 laureati e 10 operatori dei Centri di Educazione Ambientale.

Obiettivo del programma di studi, degli stage e tirocini era quello di definire, qualificare e innovare in modo costante la professionalità degli operatori nel campo dell'educazione ambientale e quindi l'offerta formativa degli Enti che la propongono. Si ritiene oggi che i Centri di educazione ambientale debbano sempre più essere in grado da un lato di fungere da Centri Servizi per la scuola dell'autonomia e dall'altro di supportare e facilitare i processi verso lo sviluppo locale sostenibile.

La necessità cui dare risposta è quella di integrare sempre più le strutture e gli operatori dell'EA nelle rispettive realtà territoriali (scuola, impresa, istituzioni locali, ecc.), nei complessi processi di lungo periodo, collegati allo sviluppo sostenibile e all'applicazione delle Agende 21 Locali.

Proseguendo sulla traccia della prima edizione, il nuovo Master risponde dunque all'esigenza di avviare percorsi di formazione specificamente rivolti agli operatori di EA, già attivi o all'inizio di una scelta professionale, finalizzati all'identificazione di figure professionali capaci di intervenire come mediatori costruttivi nel mondo della scuola e sul territorio.

Il Master 2001/2002 oltre ad approfondire e interconnettere i saperi multidisciplinari che compongono il background scientifico e culturale che deve possedere l'educatore ambientale, le tecniche e le metodologie formative che applicate al tema ambientale fanno dell'EA un interessante strumento che lega insieme conoscenze, valori e azioni, si propone di aprire la strada alla definizione di nuovi specifici profili della figura dell'educatore ambientale (e possibili sbocchi professionali).

Il primo è una figura di educatore ambientale impegnato non più solo a contatto col mondo scolastico bensì con gli adulti di una comunità locale orientati da specifici interessi sociali, economici, culturali, politici; organizzazioni che per la prima volta si trovano a interagire nei processi di Agenda 21 locale e di programmazione partecipata, processi che necessitano di una figura di facilitazione e mediazione culturale che stimola l'apprendimento reciproco dei diversi stakeholders e il loro possibile condividere obiettivi e azioni comuni.

La seconda figura di educatore ambientale di cui si ritiene necessario approfondire il profilo è una figura collegata con il mondo delle aree protette e di un nuovo tipo di turismo ecosostenibile. Un nuovo tipo di turismo e di fruizione dei beni ambientali che è nel contempo una esperienza educativa e formativa e che come tale deve essere programmata, organizzata, offerta dagli Enti preposti opportunamente dotati di personale preparato e qualificato.

#### Organizzazione

Il Master, a norma dell'art.3 d.m. 03/11/99 n.509, corrisponde ad un anno accademico di formazione post laurea e comporta l'acquisizione di 60 crediti formativi (CFU).

L'attività formativa del Master, che per l'acquisizione dei 60 CFU prevede 1500 ore, sarà articolata in:

- **1012 ore di studio individuale**, monitorato e verificato dalla segreteria scientifica del Master; tali ore saranno in parte spese per la realizzazione di un elaborato finale rappresentativo del lavoro svolto durante lo stage/tirocinio;

- **100 ore di stage/tirocinio**. Il percorso legato al tirocinio e alla produzione della tesina finale, seguito da un tutor e con un'attribuzione formale ad un Centro, pur avendo come riferimento il clima culturale del master, godrà di una grande flessibilità in modo da incoraggiare creatività, originalità e sperimentazione. Gli iscritti potranno da subito essere coinvolti nei Centri in modo operativo e collaborativo.





• 388 ore da spendere tra attività in presenza (seminari, workshop, lezioni, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche, discussione elaborati) e lavoro on-line (forum, relazioni, assistenza individualizzata).

E' inoltre prevista la possibilità di integrare il percorso formativo frequentando corsi e seminari tenuti presso i centri e le strutture che si occupano di educazione ambientale sul territorio regionale. Tali attività integrative sono inserite nella Agenda della Formazione 2001/2002 della Regione Emilia-Romagna, Rete INFEA e saranno segnalati agli studenti all'inizio del Master.

#### Attività in presenza

L'organizzazione prevede lo svolgimento del lavoro in presenza al venerdì e al sabato, in modo da conciliare l'orario con un eventuale lavoro degli iscritti, soprattutto per quelli già operativi nei Centri. Potranno fare eccezione i workshop che avranno uno svolgimento intensivo.

Le lezioni, i lavori di gruppo e le esercitazioni pratiche si alterneranno ai seminari e ai workshop in modo da creare specifici momenti di intreccio delle tematiche affrontate e poter costruire e/o sperimentare una diretta ricaduta della teoria sulla pratica, e poter anche risalire dalle sperimentazioni alle teorie di riferimento.



#### Seminari

Costituiranno momenti specifici volti ad analizzare i principali aspetti dell'educazione ambientale attraverso il confronto diretto con esperienze concrete. Saranno strutturati in modo da avere una giornata di relazioni e case-study aperta anche a partecipanti non iscritti al master (insegnanti, operatori di E.A., amministratori), ai quali sarà fornito un attestato di partecipazione, e una mezza giornata riservata agli studenti del master per elaborare, tramite lavori di gruppo, quanto esposto nella prima giornata.

Quattro dei cinque seminari saranno suddivisi in una giornata di 8 ore aperta e una giornata di 4 ore riservata agli studenti del master. Per il quinto seminario invece, totalmente aperto, rientreranno nel conteggio delle ore per gli studenti del master solo le otto del primo giorno. Nelle giornate aperte saranno affrontati particolari aspetti della figura di educatore e operatore ambientale, confrontando, attraverso relazioni e casi studio, situazioni e contesti presentati da Centri e Strutture regionali o nazionali.

Nei momenti riservati agli studenti del Master si rifletterà sulle idee messe in gioco e si sperimenteranno alcune attività presentate. Il totale delle ore previste per gli studenti del master è di 56.

I seminari si svolgeranno presso il CREA-RER, nelle sedi di alcuni Centri e Strutture regionali e presso Enti pubblici della regione. Sono previsti 5 seminari:

- 1 Cultura, ruolo, funzioni, esperienze della figura dell'educatore ambientale
- 2 La vocazione didattica del territorio: opportunità per la scuola dell'autonomia
- 3 Il gioco in educazione ambientale
- 4 La valenza educativa dei sistemi di gestione ambientale
- 5 Educazione agroambientale

#### Workshop

Saranno strutturati come momenti formativi indirizzati ad analizzare una specifica professionalità legata all'educazione e comunicazione ambientale. Avranno una loro completezza intrinseca, in modo da poter essere frequentati anche da partecipanti esterni al master espressamente invitati sulla base della tipologia del singolo workshop (amministratori, operatori di centri, insegnanti).

Ogni workshop sarà sviluppato in più giorni dei quali alcuni faranno parte del programma specifico del Master; per gli altri giorni gli studenti avranno la libertà di scegliere o meno di parteciparvi. Al termine di ogni workshop sarà rilasciato uno specifico attestato di partecipazione.

I workshop saranno tre, organizzati in diverse giornate di 8 ore ciascuna e si terranno in sedi diverse sul territorio regionale. Nelle ore previste dal master, e quindi di frequenza per gli iscritti, rientrano in totale cinque giornate, specificate nei rispettivi workshop.

#### 1. Sviluppo sostenibile e Agenda 21 Locale

Sono previste 3 giornate di 8 ore ciascuna, ognuna finalizzata alla presentazione e discussione di un particolare aspetto della tematica generale dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 21 Locale. Le prime due giornate rientrano nelle ore del Master.

- 1 giornata: fondamenti e significati dello sviluppo sostenibile;
- 2 giornata: la gestione di processi partecipati multi-stakeholders
- 3 giornata: simulazione di un processo partecipato di Agenda 21 Locale

#### 2. Il paesaggio: dimensione ambientale e dimensione educativa

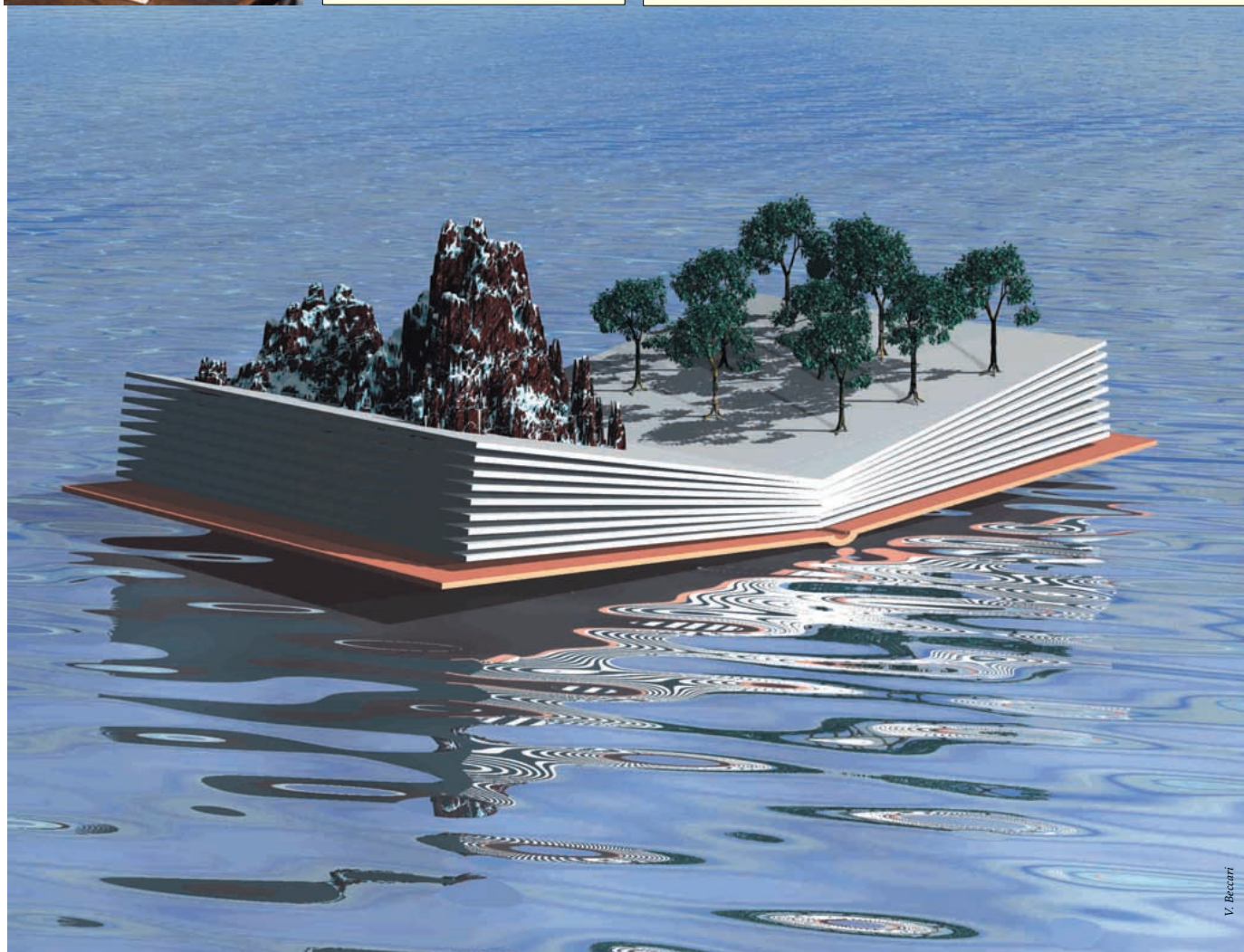
Sono previste 4 giornate di 8 ore ciascuna suddivise in 2 week-end ognuno dei quali finalizzato alla presentazione e discussione di un particolare aspetto della tematica generale del paesaggio. La prima giornata di ogni week-end rientra nelle ore del Master.

- 1 week-end: strumenti e metodi dell'analisi del territorio e del paesaggio
- 2 week-end: la conoscenza storico-ambientale del territorio finalizzata al progetto

#### 3. Aree protette, educazione e turismo sostenibile

Sono previste 2 giornate di 8 ore ciascuna finalizzate alla presentazione e discussione dei principali aspetti della tematica generale delle aree protette e del turismo sostenibile. Una giornata a scelta rientra nelle ore del Master.

- 1 giornata: Aree Protette, laboratori privilegiati di sperimentazione di gestione sostenibile del territorio
- 2 giornata: animazione e turismo sostenibile; significato della promozione economica





## LEZIONI DISCIPLINARI

Verranno effettuate in parte come lezioni frontali, in parte come lavori di gruppo ed esercitazioni e in parte come docenze telematiche e/o forum di discussione nel sito del master, per un totale di circa 268 ore. I momenti in presenza si svolgeranno nei giorni di venerdì e sabato.

I moduli disciplinari saranno sviluppati in alternanza a seminari e workshop in modo da riprenderne anche le tematiche li affrontate e ridiscuterle in modo interdisciplinare.

I singoli momenti in presenza si svolgeranno a Bologna, presso sedi universitarie e regionali che saranno comunicate agli studenti all'inizio del Master.

I moduli relativi all'area di documentazione saranno impostati come esercitazioni pratiche nell'Aula Multimediale del CREA - Regione Emilia-Romagna (via Dei Mille 21, Bologna).

*I moduli disciplinari possono essere schematizzati nelle seguenti aree:*

• Area pedagogico/didattica	96 ore (40 in presenza e 56 telematiche)
• Area sociologica	28 ore (10 in presenza e 18 telematiche)
• Area ambientale	96 ore (40 in presenza e 56 telematiche)
• Area documentazione	48 ore (20 in presenza e 28 telematiche)

### • Area pedagogico/didattica

#### Contenuti

- Ricognizione generale sul significato dell'educazione e dell'evento educativo
- Operatore/educatore e istituzione competente
- L'evoluzione del concetto di educazione ambientale nei programmi scolastici e nella ricerca pedagogica; attuali prospettive di sviluppo
- Formazione ed educazione ambientale: processi di conoscenza e ricerca azione
- Educazione ambientale: ricerca d'ambiente e interazione tra approcci metodologici diversi
- Educazione ambientale: strumenti didattici nella progettazione educativa
- Prospettive dell'animazione: strumenti e strategie
- Educazione e etica ambientale

### • Area sociologica

#### Contenuti

- Sociologia e psicologia dell'ambiente
- Analisi delle percezioni e motivazioni culturali e sociali delle azioni sull'ambiente
- Formazione ed educazione ambientale: conduzione e gestione di gruppi
- Conduzione e gestione di gruppi multi-stakeholders in progetti di sostenibilità urbana
- Ruolo e funzioni degli stakeholders nelle politiche di sostenibilità
- La negoziazione dei conflitti ambientali
- La comunicazione sociale sui temi dello sviluppo sostenibile

### • Area ambientale

#### Contenuti

- Fondamenti concettuali dell'ecologia e delle scienze della natura e dell'ambiente. Evoluzione di approcci e metodi nello studio del funzionamento ambientale ai diversi livelli di organizzazione della vita (dall'organismo alla biosfera).
- L'ambiente fisico (acqua, suolo, aria) e le sue variazioni nel tempo e nello spazio. L'approccio ecosistemico: struttura e funzioni, flussi dell'energia e circolazione dei materiali.
- Il ruolo dei viventi nei processi ambientali. Introduzione al tema della biodiversità: stato delle conoscenze e prospettive di ricerca. Relazioni tra biodiversità e funzioni ecosistemiche. Funzioni e servizi degli ecosistemi.
- Aspetti geomorfologici e geologici
- Globalità della questione ambientale: emergenze planetarie e rilevanza dei problemi di conoscenza e gestione delle risorse ambientali a scala regionale e locale. Studio di casi significativi della realtà ambientale dell'Emilia-Romagna.
- Percorsi conoscitivi nella ricerca ambientale: importanza degli apporti specialistici alla sperimentazione e applicazione di approcci integrati. Alcuni problemi metodologici relativi alla misura di parametri ambientali e all'elaborazione statistica di serie di dati: piani di monitoraggio per la costituzione di serie di dati ecologici di lungo termine.
- La questione degli indicatori per la valutazione della qualità dei sistemi ambientali (pregio conservazionistico, integrità ecologica, fragilità e vulnerabilità...).
- Funzioni, metodologie e tematismi dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente: l'articolazione della ricerca, il reperimento delle fonti, l'organizzazione delle conoscenze.
- Il Reporting ambientale: come si costruisce, come si legge; gli indicatori di sostenibilità (pressione-stato-risposta).
- Il tema dei cambiamenti globali; effetti del disturbo naturale e antropico; la valutazione di impatto ambientale.
- Indicatori VIA per gli scenari: elaborazione del protocollo di Kyoto.
- Globalità della questione ambientale con particolare attenzione al quadro ambientale-territoriale della Regione Emilia-Romagna; percorsi conoscitivi in campo ambientale, il ruolo degli apporti specialistici nella sperimentazione di un approccio integrato.
- Ricerche ecologico-naturalistiche ed ambientali nel territorio della Regione Emilia-Romagna, studio di casi. Relazioni tra disturbo, biodiversità e stabilità valutata a livello di funzioni ecosistemiche. Connessioni ricerca-monitoraggio-gestione su conservazione delle risorse naturali e dei beni e servizi dei sistemi ambientali. I problemi della messa a punto, validazione e applicazione di indicatori di qualità ambientale (pregio conservazionistico, integrità ecologica, sensibilità e vulnerabilità) associati all'analisi di indicatori socio-economici.
- Trasferimenti di esperienze di ricerca ambientale alla didattica e alla formazione (e dei risultati di esperienze formative in campo ambientale a settori importanti della ricerca di base e applicata).
- Il ruolo dell'educazione ambientale nei percorsi conoscitivi, negoziali e decisionali relativi a questioni attinenti tutela, conservazione e ripristino delle risorse dell'ambiente e del territorio.

### • Area documentazione

#### Contenuti

- Approccio alla documentazione
- Sperimentazione di lettura: contesto naturale - acquisizione e gestione delle sorgenti informative
- Sperimentazione di lettura: contesto antropico - acquisizione e gestione delle sorgenti informative
- La documentazione informatizzata: archiviazione e organizzazione dei dati - applicazione pratica
- Criteri di gestione dell'informazione: aggiornamento e trasferibilità dei dati - applicazioni pratiche
- Valutazione delle interazioni tra i contesti: naturale e antropico
- Progettazione e programmazione: verifica degli obiettivi e criteri attuativi





**Aperture e chiusura del master**

Una giornata di 8 ore aprirà il master e 2 giornate per 16 ore complessive lo chiuderà. La chiusura del Master prevede la discussione degli elaborati conclusivi dello stage/tirocinio e vede con la partecipazione dei Centri di EA della regione. Una commissione di docenti nominata dal consiglio del Master giudicherà i lavori.

**Docenti e tutor**

Le lezioni vengono affidate a docenti individuati all'interno del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, di altri Dipartimenti o Istituti di questa Università e di altri Atenei della Regione. Alcuni moduli, i seminari, i workshop e i laboratori prevedono la collaborazione di professionisti già attivi nel campo dell'educazione ambientale. Sarà prevista la presenza di tutor e di un coordinatore particolarmente qualificati con il compito di predisporre il materiale didattico per le lezioni in presenza, i supporti per la gestione on-line del forum per le discussioni e di assistere gli studenti nel lavoro di tesina finale.

**Valutazione**

Ogni studente dovrà superare alcune prove di valutazione scritta relative ai moduli previsti. Le prove riguarderanno le competenze fornite sia nelle fasi di formazione "in presenza" (lezioni, seminari, workshop, laboratori), sia nelle discussioni on-line. Un peso valutativo verrà dal tirocinio, mediante specifica relazione del relativo responsabile. Al termine del corso ogni studente dovrà discutere un lavoro individuale interdisciplinare pertinente ad uno o più aspetti dell'educazione ambientale elaborati nel corso del master.

**Certificazione e crediti didattici**

La frequenza è obbligatoria e viene accertata nel corso di ogni lezione. L'obbligo di frequenza si considera assolto con la partecipazione ad almeno il 75 per cento delle attività formative. Alla conclusione del Master gli iscritti che avranno acquisito i 60 crediti formativi previsti dal programma conseguiranno il Master Universitario in Esperto di Educazione Ambientale.

**Ammissione**

Il Master prevede l'iscrizione, a numero chiuso, di un minimo di 15 e un massimo di 40 neo-laureati di tutte le facoltà e operatori dei Centri di educazione ambientale della regione Emilia-Romagna. In quest'ultimo caso, i candidati potranno essere ammessi, in numero massimo di 10, anche se non in possesso di laurea, in qualità di uditori. Agli uditori verrà rilasciato, da parte della Regione Emilia-Romagna, soltanto un attestato di partecipazione. Per tutti è prevista una prova di ammissione; saranno iscritti i primi 40 laureati e i primi 10 uditori ammessi, secondo rispettive graduatorie.

**Informazioni e iscrizioni**

Il bando è disponibile sul sito del Dipartimento di Scienze dell'Educazione: [www.scform.unibo.it](http://www.scform.unibo.it) e reperibile presso la segreteria amministrativa del dipartimento, in via Zamboni 34, 40126 Bologna, dove possono essere richieste tutte le informazioni di carattere amministrativo: telefono 051.2098468 - Fax 051.228847 - E-mail:

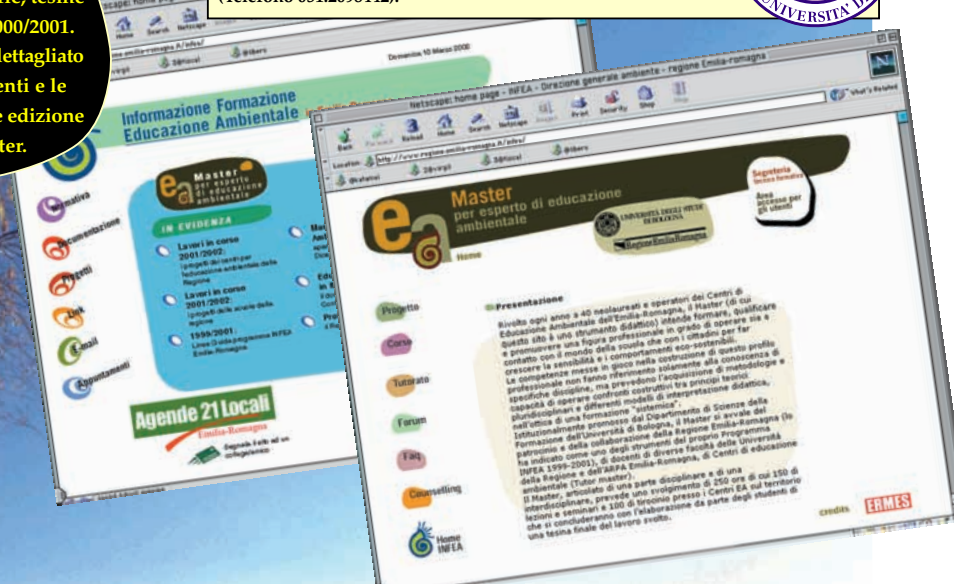
- [educa@scform.unibo.it](mailto:educa@scform.unibo.it). Apertura al pubblico:
- lunedì, mercoledì e venerdì : dalle ore 10,00 alle ore 13,00;
- martedì e giovedì: dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Le informazioni riguardanti gli aspetti contenutistici e il calendario possono essere richieste all'indirizzo E-mail: [master@tiscalinet.it](mailto:master@tiscalinet.it) o direttamente alla segreteria scientifica c/o Prof. Luigi Guerra (Telefono 051.2098442).



**Sito web Master EA**

Nel sito [www-regione.emilia-romagna.it/infea/master](http://www-regione.emilia-romagna.it/infea/master) vi sono tutti i materiali (lezioni, approfondimenti, bibliografie, tesine studenti, ecc.) prodotti dalla prima edizione del Master 2000/2001. Al più presto sarà integrato con il nuovo programma 2002 più dettagliato della presentazione di cui sopra, incluso l'elenco dei docenti e le articolazioni di workshop e seminari. Come per la precedente edizione il sito continuerà ad ospitare le elaborazioni del Master.



CENTOCIELI, quadrimestrale promosso dall'Assessorato Agricoltura Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna - Numero 1, Anno 3, Settembre 2001, Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6934 del 3/8/99 - Sped. Abb. Art. 2, comma 20/c, Legge 662/96, D.C.I., E-R (BO) - Direttore Responsabile: Roberto Franchini - Coordinamento di redazione: Paolo Tamburini - Comitato editoriale: Francesco Apruzzese, Fabrizio Bernini, Milena Bertacci, Leopolda Boschetti, Giacomo Buganè, Alessandro Di Stefano, Rosanna Facchini, Sergio Garagnani, William Garagnani, Luigi Guerra, Elisabetta Mantovani, Eriuccio Nora, Ugo Pellini, Miria Rossi, Giancarlo Sacchi, Gilmo Vianello - Hanno collaborato a questo numero: Luigi Guerra, Stefania Bertolini, Vittorio Beccari, Paolo Tamburini - Progetto grafico ed editoriale: Centro Antartide/Università Verde Onlus - Bologna (Giampiero Mucciaccio) - Redazione: c/o Direzione Generale Ambiente, Progetto INFEA Via dei Mille 21 40121 Bologna. Tel. 051-6396995 - E-Mail: [infea@regione.emilia-romagna.it](mailto:infea@regione.emilia-romagna.it) - Web: [www.regione.emilia-romagna.it/infea](http://www.regione.emilia-romagna.it/infea) - Stampa: Cantelli Rotoweb, Castel Maggiore - Bologna.

A. Bonifazi